

Cooperativa Sociale Le Terre di Don Peppe Diana – Libera Terra

Bilancio Sociale 2025

predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 117/2017

PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'impresa. È un documento pubblico, rivolto ai soggetti interessati a reperire informazioni sull'organizzazione, non ottenibili con la sola informazione economica contenuta nel bilancio civilistico.

Il Bilancio Sociale è, al tempo stesso, uno strumento utile per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti, potendo così contribuire a una gestione più efficace e coerente con i valori e la mission della Cooperativa.

La riforma del Terzo Settore ha previsto l'obbligatorietà della redazione del Bilancio Sociale degli Enti che ne fanno parte. La Cooperativa Sociale è un ente del terzo settore, e nello specifico è impresa sociale di diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.Lgs 112/2017.

Con la redazione del presente Bilancio Sociale, redatto in ottemperanza alle previsioni normative, non si vuole sostituire il lavoro per il Rendiconto Globale, pertanto le informazioni qui rinvenibili saranno anche rappresentate nella nota integrativa al bilancio civilistico

La Lettera del Presidente

Cari soci,

per chi fa impresa il Bilancio Economico rappresenta uno strumento che racconta l'impresa stessa dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Per un'impresa sociale questo non basta, il valore che è tenuta a realizzare non è solo economico ma è prevalentemente sociale; il fine è quello di produrre valore sociale che deve essere redistribuito. La cooperativa praticando il *riuso sociale e produttivo* di beni confiscati ha per propria vocazione finalità pubbliche che vanno oltre la responsabilità sociale d'impresa; per una cooperativa sociale il bene comune deve essere l'essenza stessa dell'impresa.

La cooperativa ha ormai assunto la consuetudine, ancor prima che diventasse un adempimento obbligatorio, di affiancare al tradizionale bilancio economico di esercizio, seppur comprensivo di una descrittiva nota integrativa, lo strumento del Bilancio Sociale, che fornisce una rendicontazione complessiva ed una valutazione pluridimensionale (non solo economica ma anche sociale ed ambientale) del valore generato dalle attività svolte dalla cooperativa; il naturale e fisiologico luogo dove far convergere le istanze e le riflessioni maturate in merito alle valutazioni dell'impatto sociale delle attività.

La cooperativa nel corso del 2025, così come la recente tendenza purtroppo dimostra, ha toccato con mano quanto sia difficile condurre un'impresa in momenti così incerti; i disagi provocati dalle incertezze economico-sociali (a livello nazionale ed internazionale) e l'aumento insostenibile dei costi di materie prime e di tutti i materiali utilizzati per l'ordinario svolgimento delle attività di produzione hanno causato perdite e un grave smarrimento di equilibri e certezze che avevano, nel corso del primo decennio dalla costituzione della cooperativa, positivamente contraddistinto il progressivo consolidamento e l'acquisizione di autorevolezza, oggi da ridefinire e riconquistare.

Aldilà dei numeri, il 2025 ha segnato un ulteriore rafforzamento della compagine sociale della cooperativa attraverso le scelte dei soci che hanno dimostrato una totale integrità alla mission ed all'essenza del ruolo che l'impresa riveste nello scenario di riferimento.

Il percorso di rinnovata solidità ed autorevolezza, partito dal consolidamento della compagine sociale e dalla maggior partecipazione dei soci, è proseguito con vigore e fiducia verso il raggiungimento di obiettivi strategici in fase di progettazione e con la scelta di sottoscrivere un aumento della quota del capitale sociale tra tutti i soci lavoratori.

Il presente bilancio sociale tiene conto delle complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale si prova a far rendere conto ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria mission, degli obiettivi, delle strategie che continueranno a rappresentare il modello di riferimento, conforme ai valori identitari del progetto Libera Terra; un modello caratterizzato dall'impegno volto alla realizzazione delle finalità sociali, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e di condizioni lavorative dignitose per i soci e gli ausiliari (dipendenti e collaboratori non soci), atte a soddisfare i propri bisogni e ad affermare i propri diritti.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Cooperativa sociale Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "Libera Terra".

La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sul territorio.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio sociale.

Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoop Sociali per le sue associate.

Nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

1. la rilevanza data dall'inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
2. la completezza nell'individuazione di tutti i principali stakeholder per l'inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all'anno di riferimento;
6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l'attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l'autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

IDENTITA'

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale: Le Terre di don Peppe Diana - Libera Terra

Forma Giuridica: Cooperativa sociale tipo B

Partita IVA: 03646700611

Codice Fiscale: 03646700611

Settore/i Legacoop: Sociale - Agroalimentare

Anno Costituzione: 2010

Associazione/i di rappresentanza: Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi: Consorzio Libera Terra Mediterraneo - Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Mozzarella di Bufala Campana DOP

Reti: Associazione Libera. Nomi e numeri contro le mafie

Gruppi: ALPAA- Associazione sindacale dei lavoratori produttori

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017:

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

- t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;
- v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Chi siamo

La Cooperativa Sociale Le Terre di Don Pepe Diana – Libera Terra svolge la propria attività nel settore agroalimentare occupandosi della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole e casearie, operando sui beni confiscati in provincia di Caserta ai sensi della Legge n. 109/1996 recante “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati”.

Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La legge Rognoni – La Torre del 1982 ha introdotto una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno dato il via al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata. Lo Stato, attraverso il sequestro e la confisca, sottrae alle organizzazioni criminali le ricchezze che queste, a loro volta, hanno tolto alla comunità. La Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che ha promosso la sua approvazione con la raccolta di oltre un milione di firme) sposta l'attenzione su come lo Stato impiega queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. Con questa innovazione normativa i beni confiscati alle organizzazioni criminali, indebolendone potere, consenso e controllo dei contesti in cui operano, diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

In questo contesto nel 2000 Libera avvia il progetto Libera Terra, con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
- avviare percorsi di cambiamento culturale, di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal gioco mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

- qualità: questa è la parola che deve accompagnare la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;
- eccellenza: orientamento al miglioramento continuo;
- biologico: le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;
- sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle attività delle cooperative;

- coinvolgimento: continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- monitoraggio continuo delle attività.

Il “Progetto Libera Terra” è nato dall’iniziativa promossa da Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l’obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l’assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all’uopo per bando pubblico.

Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un protocollo di intesa tra l’associazione Libera e la prefettura di Palermo, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una cooperativa sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla Mafia nei Comuni dell’Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l’associazione Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la Legalità, con l’obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera, il Disciplinare di Marchio Libera Terra che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale Onlus.

Nel 2025 sono 7 le cooperative Libera Terra, che sono associate e/o conferiscono al Consorzio le loro produzioni.

Descrizione attività svolta

La società cooperativa si occupa della conduzione dei fondi agricoli, confiscati alla criminalità organizzata, concessi in comodato gratuito, e tutte le attività connesse all'agricoltura, mediante l'utilizzo dei metodi propri dell'agricoltura biologica; la trasformazione del latte in prodotti caseari; la vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agroalimentari e/o caseari; l'elaborazione e la gestione di progetti di sviluppo e consolidamento; la gestione di progetti di recupero di inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91.

Principale attività svolta

Area agricola: Coltivazioni - Altro

Area servizi a commercio: Gestione spazi pubblici e privati e/o confiscati e/o aree verdi

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

La provincia sud di Caserta, agro aversano e territorio domizio flegreo è un territorio complesso, che ha notevoli potenzialità, ma presenta anche una serie di fattori critici che interagiscono, fino a creare un contesto socio-economico altamente conflittuale e povero di opportunità di lavoro. La sintesi di queste dinamiche giunge ad un livello di qualità della vita che è tra gli ultimi in Italia.

Il livello occupazionale ha mostrato negli ultimi anni una dinamica debole. Nel 2025 il tasso di occupazione della provincia di Caserta si attesta al 42,9%, valore significativamente inferiore alla media nazionale (62,2%) e tra i più bassi d'Italia, con criticità particolarmente accentuate per giovani e donne.

Parallelamente ad una crisi di welfare e alla costante diminuzione del capitale sociale della comunità casertana, si è incancrenita un'altra ferita: quella inferta all'ambiente e alla salute pubblica. In particolare, Castel Volturno convive, da oltre trent'anni, con gravissime emergenze ambientali, sociali, culturali ed economiche: inquinamento, povertà, immigrazione clandestina, desertificazione sociale, mancanza di una "visione di futuro".

È questo il territorio di riferimento della filiera bufalina, quella che storicamente è l'area "dei Mazzoni", una vasta piana fertile della provincia di Caserta che ha nel suo cuore alcuni dei comuni su cui insistono i beni confiscati assegnati in gestione alla cooperativa.

Regioni:

Campania

Province

Caserta

Sede legale

Indirizzo

Via Pietro Pagliuca

Regione

Campania

Telefono

3274607345

CAP

81030

Provincia

CE

Email

info@leterredidonpeppediana.it

Comune

Castel Volturno

Sito web

<https://bottegaliberaterra.it/>

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Le Terre di don Pepe Diana – Libera Terra" è stata costituita il 20 settembre del 2010, a coronamento del progetto denominato "Mozzarella della Legalità" promosso dall'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e dal Comitato Don Pepe Diana

che aveva come obiettivo principale l'attuazione di un percorso di sensibilizzazione e di animazione territoriale, finalizzato all'utilizzo sociale e produttivo di terreni, masserie e allevamenti bufalini confiscati alla camorra, attraverso la creazione e lo sviluppo di un'impresa sociale.

Grazie al protocollo d'intesa "Simboli e Risorse di Comunità Libere" siglato il 19 marzo 2009, in occasione del 15° anniversario dell'assassinio per mano camorrista del giovane sacerdote di Casal di Principe don Peppe Diana, è stato avviato il processo di costituzione della cooperativa, con la pubblicazione di un bando per la ricerca delle seguenti categorie professionali: agronomo, trattorista, aiuto casaro, addetto al marketing del prodotto. Le figure professionali furono selezionate da un'apposita Commissione e alla selezione seguì la formazione in aula e on the job, fino all'individuazione delle cinque figure della iniziale compagine sociale della cooperativa.

Lo studio di fattibilità, elaborato da "Cooperare con Libera Terra", ha creato le basi per la realizzazione di un'impresa cooperativa attenta alle produzioni biologiche di alta qualità e rispettose delle tradizioni locali, capace di coinvolgere altri produttori sani del territorio.

La cooperativa è entrata in rete con le altre cooperative Libera Terra, costituite in precedenza in altri territori meridionali, tramite la partecipazione alla società consortile "Libera Terra Mediterraneo". Il 17 maggio 2012 hanno avuto inizio le attività di produzione e vendita de "Il G(i)usto della Mozzarella – Libera Terra" dopo l'acquisizione del marchio DOP del consorzio di tutela e valorizzazione della Mozzarella di Bufala Campana. Oggi la cooperativa produce Mozzarella, Mozzarella Biologica, Ricotta, Scamorza, Scamorza Biologica e Scamorza Biologica Affumicata con il marchio Libera Terra ed è impegnata nella conduzione di circa 80 ettari di fondi agricoli confiscati e certificati biologici, disseminati sui territori di cinque comuni del casertano: Castel Volturno, Cancellò ed Arnone, Pignataro Maggiore, Carinola e Grazzanise

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I soci della cooperativa intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili. Le attività della società cooperativa sono finalizzate all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione di persone svantaggiate, tramite un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo che ad essa fa riferimento, è impegnata al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità di persone che si trovano in stato di bisogno.

La cooperativa si ispira ai principi di "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" in special modo al tema della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale.

La cooperativa si propone altresì, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano; aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale.

La cooperativa fin dal suo ingresso del 2011 nella compagine del consorzio "Libera Terra Mediterraneo", ne condivide pienamente il piano strategico e la mission: *"Partendo dai beni confiscati alle mafie, dare*

dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.”

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Per la realizzazione degli obiettivi della cooperativa, fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione dei soci.

La volontà di riscatto territoriale e sociale è un motore sempre acceso, capace di sviluppare energie umane e professionali.

L'investimento in formazione continua e il confronto, sia all'interno che all'esterno con gli stakeholder è utile per condividere risultati, valutare l'impatto delle azioni intraprese e costruire, in modo condiviso, risposte efficaci per la comunità.

Nel corso dell'anno, col supporto dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, si sono svolti incontri formativi con i lavoratori per ragionare sul progetto e sulle peculiarità cooperative de Le Terre di Don Pepe Diana-Libera Terra.

Governance

Sistema di governo

Il governo della cooperativa è composto dai seguenti organi:

Assemblea dei Soci

Organo Amministrativo (CdA)

Organigramma

Area amministrativa	Area operativa Caseificio	Area Operativa Agricoltura
MASSIMO ROCCO - Socio, Legale rappresentante - Amministrazione	SALVATORE MONTELLA - Casaro	OLIVO GIURIATI - Operaio Agricolo
SIMONA ZANNA – Socia, Consigliere CDA – Amministrazione	MARCO TRIVELLO - Socio, Consigliere CDA - Aiuto Casaro	
MARCO ATTANASIO – Socio, Amministrazione	ANTONELLA BRODELLA - Socia, Addetta alla logistica MA	
	VINCENZO DE SIMONE - Socio, Addetto alla	

Logistica MA

ANGELA DI RIENZO –
Addetta alla logistica MA

Altre certificazioni

Certificazione Biologica – Organismo di Controllo CCPB, Codice Operatore AY78

Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assemblea dei soci, presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, decide su materie che la legge e lo statuto riservano alla sua competenza: approvazione bilancio e destinazione degli utili - nomina e revoca degli amministratori - periodo di durata del mandato - determinazione di eventuali compensi dovuti agli amministratori - approvazione dei regolamenti - deliberazione delle emissioni degli strumenti finanziari - modifiche dell'atto costitutivo.

I consiglieri di amministrazione sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il consiglio è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina
Massimo Rocco	Legale Rappresentante	20/09/2010

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Massimo Rocco

Partecipazione

Vita associativa

La partecipazione dei soci lavoratori alle attività della cooperativa è quotidiana, intrattenendo con gli stessi uno scambio mutualistico formalizzato da rapporti lavorativi. I soci hanno intrapreso con la cooperativa un percorso di sviluppo imprenditoriale e di crescita professionale, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le loro professionalità, ricercando la massima vocazione del territorio di appartenenza e garantendo prodotti di

qualità, creatori di valore, portatori di cultura e storia. Il coinvolgimento di altre figure professionali stimola l'impegno volto al miglioramento progressivo di tutte le fasi delle filiere produttive e genera una forte consapevolezza identitaria.

Numero assemblee

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
21/07/2025	8	6	0	86%
18/12/2025	8	6	2	100%

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

I principali stakeholder della cooperativa sono:

Soci (lavoratori, volontari) che rappresentano gli Stakeholder interni primari della cooperativa. In questa categoria si includono anche i lavoratori non soci in quanto partecipano alla forza lavoro necessaria per garantire il buon funzionamento delle attività produttive e, senza i quali, non sarebbe possibile perseguire le finalità sociali di inserimento lavorativo di cui alla L. 381/91 “Disciplina delle cooperative sociali”;

Stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale i prodotti della cooperativa arrivano ai consumatori finali:

- *trasformatori*, che valorizzano le materie prime prodotte dalla cooperativa trasformandole in prodotti finiti;
- *distributori*, articolati in diversi canali;
- *fornitori*, che mettono a disposizione della cooperativa i fattori produttivi necessari.

Istituzioni nazionali, che con il loro ruolo di policy maker e regolatori hanno forte impatto sulla dimensione in cui si muove il progetto;

Comunità locale, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa e ne costituiscono il contesto operativo;

Consumatori – Cittadini, che sono coloro che fruiscono dei prodotti della cooperativa e sostengono culturalmente il progetto;

Movimento cooperativo, in qualità di rete organizzativa orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.

La cooperativa aderisce a *Legacoop Campania*, condividendone i principi e i valori cooperativi. In ragione della propria missione sociale e del proprio impegno nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, la cooperativa è inoltre parte della rete di *Libera. Associazione nomi e numeri contro le mafie*, è socia del *Consorzio Libera Terra Mediterraneo* ed aderisce all'*Agenzia Cooperare con Libera Terra*, con le quali collabora per la promozione della legalità, della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile dei territori, contribuendo alle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati e di promozione di modelli economici fondati sulla legalità e sulla cooperazione.

SOCIALE

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

I soci lavoratori della compagine sociale della cooperativa risolvono lo scambio mutualistico con la stessa, instaurando un rapporto di lavoro adeguato al loro grado di professionalità e responsabilità, in conformità con il carattere di cooperativa a mutualità prevalente della società. I soci considerano la loro partecipazione come una scelta di valore per le loro singole esistenze, più che una sola scelta professionale.

I soci concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione; partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le strategie e la realizzazione dei processi produttivi; contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le loro capacità professionali in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta.

Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori cui all'oggetto della società cooperativa e coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali. Possono essere ammessi anche soci volontari, che siano intenzionati a prestare la loro attività in modo gratuito per il raggiungimento degli scopi sociali, o soci sovventori, ovvero persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.

I soci sottoscrivono una dichiarazione sui valori etici, coerente con la mission della cooperativa e dichiarano di accettare integralmente tutti i diritti ed i doveri previsti dal Disciplinare di marchio "Libera Terra", dallo statuto e dal regolamento interno ed in particolari i valori sociali ed etici della cooperativa e del progetto Libera Terra.

I soci, in virtù del vincolo di massima trasparenza, hanno diritto ad avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 6

Soci volontari: 2

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 6

Soci svantaggiati: 3

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	6	75%
Femmine	2	25%
Totale	8	
Età		
fino a 40 anni	4	50%
Dai 41 ai 60 anni	4	50%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	8	
Nazionalità		
Italiana	8	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	8	

Tipologia	Valore	Percentuale
Studi		
Laurea	3	37.5%
Scuola media superiore	5	62.5%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	8	

Focus Soci svantaggiati

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0 0%	0 0%	0
Disabili fisici	2 66.67%	1 33.33%	3
Disabili psichici e sensoriali	0 0%	0 0%	0
Minori	0 0%	0 0%	0
Pazienti psichiatrici	0 0%	0 0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0 0%	0 0%	0
Tipologia	Valore	Percentuale	
Età			
fino a 40 anni	2	66,66%	
Dai 41 ai 60 anni	1	33,33%	
Oltre 60 anni	0	0%	

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Totale	3		
Nazionalità			
Italiana	3	100%	
Europea non Italiana	0	0%	
Totale	3		
Studi			
Laurea	0	0%	
Scuola media superiore	3	100%	
Scuola media inferiore	0	0%	
Scuola elementare	0	0%	
Nessun titolo	0	0%	
Extraeuropea	0	0%	
Totale	3		

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	6	75%
Anzianità fino a 10 anni	2	25%
Anzianità fino a 20 anni	0	0%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Ogni anno le attività portate avanti dalla Cooperativa coinvolgono persone, per le quali oggi Libera Terra rappresenta la possibilità concreta di poter costruire, continuando a vivere nella propria terra, un futuro libero dalla logica del favore e del privilegio con la possibilità di crescita professionale, oltre che personale.

Le specifiche caratteristiche delle attività svolte dai soci e dai lavoratori incidono sulla scelta delle tipologie dei contratti di lavoro. Al di là del personale impiegato continuativamente per tutto l'anno, alcune risorse agricole sono assunte con contratti stagionali a tempo determinato.

Welfare aziendale

Un'idea innovativa di welfare, presenta opportunità interessanti e nuovi spazi di sviluppo, promuovendo, in particolare, la costruzione di piani di welfare che tengano conto dei reali bisogni dei lavoratori, svolgendo una funzione di natura connettiva tra il luogo di lavoro e il contesto territoriale.

Numero occupati: 9

Numero svantaggiati: 3

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	4	66.67%
Femmine	2	33.33%
Totale	6	
Età		
fino a 40 anni	4	66,66%
Dai 41 ai 60 anni	2	33,33%
Totale	6	

Tipologia	Valore	Percentuale
Nazionalità		
Italiana	6	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	6	
Studi		
Laurea	2	33.33%
Scuola media superiore	4	66.67%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	6	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	2	66,66%
Femmine	1	33,33%
Totale	3	
Età		

Tipologia	Valore	Percentuale
fino a 40 anni	2	66.67%
Dai 41 ai 60 anni	1	33.33%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	3	
Nazionalità		
Italiana	3	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	3	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	3	100%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	3	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari NON svantaggiati maschi	0	0%
Volontari NON svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

Attività svolte dai volontari: 0

Occupati

Occupati svantaggiati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	2	66.66%
Femmine	1	33.33%
Totale	3	
Età		
fino a 40 anni	2	66,66%
Totale	2	
Nazionalità		
Italiana	3	100%

Tipologia	Valore	Percentuale
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	3	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	3	100%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	3	

Occupati svantaggiati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	0	0%
Femmine	0	0%
Totale	0	
Età		
fino a 40 anni	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	0	
Nazionalità		
Italiana	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	0	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	0	0%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	0	

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Il Contratto collettivo nazionale applicato è quello dei Consorzi agricoli e cooperative.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	6	66,67%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	3	33,33%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	0	0%
Altre tipologie di contratto	0	0%
Totale	9	

Turnover

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'impegno della compagine sociale volto al miglioramento delle condizioni lavorative è frutto di una gestione attenta basata sulla sensibilizzazione continua attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 15.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 9

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

La società cooperativa sociale "Le Terre di don Peppe Diana - Libera Terra" è una cooperativa sociale di tipo B, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di produzione agricola ed alimentare, commerciale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera b) della Legge 381/91.

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Rapporto con la collettività

Diverse attività di promozione ed eventi formativi su temi come cooperazione ed economia sociale sono organizzati in collaborazione con enti pubblici e privati, realtà sociali del territorio, il Comitato Don Pepe Diana ed il Coordinamento provinciale di Libera Caserta.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Tra le principali relazioni istituzionali sviluppate dalla cooperativa si evidenzia il rapporto con la Regione Campania, nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel corso dell'anno, la cooperativa ha partecipato all'avviso pubblico per il supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni confiscati, risultando selezionata con il progetto "Cosa Vostra". L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento della sostenibilità economica e sociale delle attività svolte nei beni affidati alla cooperativa.

Il progetto "Cosa Vostra" prevede due linee di intervento complementari. La prima (Tipologia A – PR Campania FESR 2021-2027) è orientata al potenziamento delle attività produttive attraverso interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nelle attività agricole e di trasformazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, la qualità delle produzioni e la sostenibilità delle attività economiche.

La seconda (Tipologia B – PR Campania FSE+ 2021-2027) è dedicata al rafforzamento della dimensione sociale del bene confiscato e prevede la realizzazione di iniziative rivolte alla comunità locale, alla promozione della cultura della legalità, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei cittadini, consolidando il ruolo del bene confiscato quale presidio di sviluppo territoriale e di coesione sociale.

La collaborazione con la Regione Campania rappresenta un'importante opportunità per consolidare il percorso di riutilizzo sociale dei beni confiscati, generando benefici economici, occupazionali e sociali a favore del territorio.

Impatti ambientali

Il progetto è contraddistinto da una filiera incentrata sul rispetto dei valori etici e sociali e sull'ottenimento delle migliori materie prime dall'eccellente qualità dei profili organolettici, provenienti da agricoltura biologica.

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel periodo di riferimento, la cooperativa ha registrato un **fatturato complessivo pari a €495569**. Il risultato operativo evidenzia un margine operativo ridotto riconducibile ad un aumento dei costi che si traducono in minori ricavi.

La **perdita di esercizio** è pari a €30743.

Dal punto di vista patrimoniale, la cooperativa presenta un **attivo totale pari a €579292**, con una struttura finanziaria equilibrata. Il **patrimonio netto** ammonta a €50520, confermando l'esigenza di un rafforzamento dei mezzi propri.

Nel corso dell'anno sono emerse alcune **criticità** legate a calo della domanda, aumento dei costi di gestione, difficoltà nell'approvvigionamento di risorse, ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici.

Per contrastare tali difficoltà, la cooperativa ha adottato le seguenti azioni:

- **Ottimizzazione dei costi operativi** tramite revisione dei contratti di fornitura;
- **Diversificazione delle fonti di entrata**, anche attraverso l'accesso a bandi pubblici e nuovi mercati;
- **Riorganizzazione interna** e formazione del personale per aumentare l'efficienza dei servizi;
- **Rinegoziazione dei debiti** e maggiore attenzione alla gestione della liquidità.

Dati da Bilancio economico

Fatturato:	€ 495.569
Attivo patrimoniale:	€ 579.292
Patrimonio proprio:	€ 50.520
Utile di esercizio:	€ -30743

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione:	€ 495.569
Anno di rendicontazione -1:	€ 662.829

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La nostra cooperativa ha da sempre orientato le proprie strategie e politiche verso uno sviluppo sostenibile, in linea con i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI) e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le nostre iniziative mirano a generare impatto positivo sia dal punto di vista ambientale che sociale, attraverso una gestione etica, inclusiva e trasparente delle attività.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

- 8. lavoro dignitoso e crescita economica:** incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- 12. consumo e produzione responsabili:** garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- 13. lotta contro il cambiamento climatico:** promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
- 16. promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile**

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La cooperativa promuove il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder, riconoscendone il ruolo fondamentale nella definizione degli obiettivi, nella realizzazione delle attività e nella generazione di valore sociale per il territorio.

Tra i principali strumenti di partecipazione e confronto rientra l'Assemblea dei soci, momento di condivisione delle scelte strategiche e dei risultati conseguiti. Al fine di favorire la massima trasparenza e partecipazione, la cooperativa estende l'invito a partecipare anche ai lavoratori non soci e ad altri stakeholder di riferimento, quali partner, associazioni, istituzioni e rappresentanti della comunità locale.

La cooperativa è inoltre impegnata nella realizzazione dei Campi Estate Liberi, percorsi di formazione e volontariato rivolti a giovani provenienti da diversi territori, finalizzati alla conoscenza delle esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.

Particolare attenzione è dedicata alle attività educative rivolte al mondo della scuola. Attraverso percorsi didattici, visite guidate, laboratori e momenti di confronto con studenti e docenti, la cooperativa contribuisce alla diffusione dei valori della legalità, della giustizia sociale, della cooperazione e dell'impegno civile, favorendo una maggiore consapevolezza sul tema dei beni confiscati e del loro valore per la collettività.

Tali iniziative rappresentano occasioni concrete di dialogo con il territorio e consentono alla cooperativa di rafforzare le relazioni con i diversi portatori di interesse, promuovendo partecipazione, inclusione e responsabilità condivisa.

COOPERAZIONE

Il valore cooperativo

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i loro comuni bisogni e aspirazioni di tipo economico, culturale e sociale attraverso un'impresa di proprietà condivisa e controllata democraticamente (definizione ICA, 1995).

Le cooperative sono basate sui valori della mutualità, dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà.

Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza sociale, dell'attenzione verso gli altri.

Questi valori vengono declinati attraverso i sette principi cooperativi:

- 1° Adesione libera e volontaria;
- 2° Controllo democratico da parte dei soci;
- 3° Partecipazione economica dei soci;
- 4° Autonomia e indipendenza dei soci;
- 5° Educazione, formazione ed informazione;
- 6° Cooperazione tra cooperative;
- 7° Interesse verso la comunità.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Nel medio/lungo periodo, la cooperativa si pone l'obiettivo di consolidare e innovare il processo di rendicontazione sociale al fine di garantire una comunicazione sempre più trasparente, partecipativa ed

efficace verso tutti gli stakeholder, rafforzando al contempo la propria identità e il proprio impatto sociale. In particolare, gli obiettivi strategici sono:

1. **Digitalizzazione e automazione del processo**
Introdurre strumenti digitali per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati sociali, al fine di rendere il processo più efficiente, accurato e tempestivo.
2. **Coinvolgimento attivo degli stakeholder**
Rafforzare la partecipazione degli stakeholder (soci, utenti, lavoratori, enti pubblici, comunità locali) attraverso strumenti di consultazione, questionari e focus group periodici per rilevare aspettative, bisogni e percezioni.
3. **Formazione interna e sviluppo delle competenze**
Investire nella formazione del personale dedicato alla rendicontazione sociale, con focus su strumenti di valutazione dell'impatto e comunicazione sociale.
4. **Miglioramento continuo degli indicatori di impatto**
Definire e aggiornare periodicamente un set di indicatori qualitativi e quantitativi che permettano una valutazione più oggettiva e comparabile dei risultati sociali ottenuti.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2027	Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Creazione o potenziamento di un team interno multidisciplinare per la rendicontazione sociale. Collaborazioni con università, enti di ricerca e altri soggetti del terzo settore per lo sviluppo di buone pratiche e metodologie condivise. Rafforzamento delle reti territoriali per il coinvolgimento attivo della comunità.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Nel contesto di una visione sostenibile e inclusiva dello sviluppo, la cooperativa intende perseguire nel medio/lungo periodo una crescita armonica e strutturata, fondata sui seguenti assi strategici:

Aumentare il numero degli occupati, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giovani e donne, promuovendo al contempo forme di lavoro stabili e dignitose.

Favorire il ricambio generazionale attraverso l'ingresso di giovani nei ruoli gestionali e operativi, promuovendo percorsi di accompagnamento, mentoring e trasferimento di competenze.

Garantire pari accesso a opportunità lavorative, formative e decisionali, rimuovendo barriere di genere, età, disabilità o condizione sociale.

Rafforzare il sistema di gestione della qualità dei servizi, con particolare attenzione alla soddisfazione dell'utenza, alla personalizzazione degli interventi e alla co-progettazione con il territorio.

L'attuazione di questi obiettivi richiede una visione strategica integrata, capace di tenere insieme crescita economica e coesione sociale. La cooperativa si impegna pertanto a ricercare e mobilitare tutte le risorse – umane, finanziarie, organizzative e relazionali – necessarie per costruire un modello di sviluppo cooperativo moderno, equo e generativo, radicato nei territori ma capace di innovare costantemente.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2027	Welfare aziendale	

Esente dall'imposta di bollo ai sensi degli art. 17 del D.Lgs 04/12/1997 n. 460 in quanto Coop. Sociale. Il sottoscritto Massimo Rocco in qualità di Presidente del C.dA. della Soc. Cooperativa Sociale Le Terre di Don Pepe Diana-Libera Terra A R. L. dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.